

SCHEDA DI INSEGNAMENTO DI DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA (SYLLABUS)

Corso di laurea in Scienze del Servizio Sociale e Sociologia (SSSS) L-39 e L-40

Percorso di Scienze del Servizio Sociale (L-39)

Principali informazioni sull'insegnamento	
Anno di corso	II ANNO
Periodo di erogazione	I SEMESTRE 18 settembre 2023 – 7 dicembre 2023
Crediti formativi universitari (CFU/ETCS):	6
SSD	IUS 14
Lingua di erogazione	Italiano
Modalità di frequenza	Non obbligatoria ma vivamente raccomandata

Docente	
Nome e cognome	ANGELA MARIA ROMITO
Indirizzo mail	angelamaria.romito@uniba.it
Telefono	080.571.77.75 Utilizzare la funzione 'chiamate' di Microsoft Teams
Sede	Corso Italia 23 III piano stanza 16
Sede virtuale	Piattaforma Microsoft Teams
Ricevimento	Mercoledì mattina dalle ore 9, preferibilmente previo appuntamento fissato tramite e-mail. L'orario di ricevimento può subire modifiche a seguito del calendario delle lezioni. Precise indicazioni saranno pubblicate sulla pagina docente prima dell'inizio del corso. Consultare la pagina docente: www.uniba.it/it/ricerca/dipartimenti/scienze-politiche/docenti

Organizzazione della didattica			
Ore			
Totali	Didattica frontale	Pratica (laboratorio, campo, esercitazione, altro)	Studio individuale
150	48		102
CFU/ETCS			
6			

Obiettivi formativi	L'obiettivo del corso è coinvolgere gli studenti nelle dinamiche giuridiche dell'UE al fine di poter coltivare l'esercizio di una
----------------------------	---

	cittadinanza attiva. Acquisiti gli elementi di base dell'UE (i profili istituzionali) si dedicherà attenzione ai temi più dibattuti a livello politico, con particolare riferimento alla libera circolazione delle persone (anche nella prospettiva del diritto al ricongiungimento familiare), alla tutela dei minori migranti e alla politica sociale.
Prerequisiti	Propedeutico all'esame di diritto dell'UE è il superamento dell'esame di <i>Diritto pubblico</i> , ai sensi del Regolamento didattico del corso di laurea.

Metodi didattici	Insegnamento frontale attraverso ausilio di strumenti medial di supporto (slides, video, documentari). Al fine di un maggior coinvolgimento degli studenti, settimanalmente si terranno discussioni seminariali sotto forma di riflessioni giuridiche scaturenti da articoli di cronaca o di confronto e disamina della giurisprudenza della Corte di giustizia. Nell'attività didattica, ove possibile, saranno coinvolti anche colleghi di altri Atenei, docenti stranieri, esperti del settore.
-------------------------	--

Risultati di apprendimento previsti <i>Da indicare per ciascun Descrittore di Dublino (DD=</i>	<i>I risultati di apprendimento attesi per il presente insegnamento, cioè "l'insieme delle conoscenze, delle abilità e delle competenze (culturali, disciplinari e metodologiche) che lo/la studente/studentessa deve possedere al termine del percorso formativo, sono così declinati:</i>
DD1 Conoscenza e capacità di comprensione	<p><i>- Descrittore di Dublino 1: conoscenza e capacità di comprensione (che cosa lo/la studente/studentessa conosce al termine dell'insegnamento);</i></p> <p>Gli studenti dovranno essere in grado di comprendere:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ gli elementi teorici ed applicativi inerenti al sistema giuridico dell'UE ○ i testi normativi, ○ i contenuti delle sentenze più significative della Corte sottoposte alla loro attenzione. <p><i>- Descrittore di Dublino 2: capacità di applicare conoscenza e comprensione (che cosa lo/la studente/studentessa sa fare al completamento dell'insegnamento ovvero quali sono le competenze che ha acquisito);</i></p> <p>I corsisti saranno in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ confrontarsi con le problematiche inerenti all' applicazione delle norme dell'UE, ○ analizzare fattispecie concrete sottoposte alla loro attenzione; ○ analizzare ed interpretare testi normativi e giurisprudenziali.
DD2 Conoscenza e	<i>- Descrittore di Dublino 3: capacità critiche e di giudizio</i>

<p>capacità di comprensione applicate</p> <p>DD3-5 Competenze trasversali</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Al termine dell'insegnamento lo/la studente/studentessa dovrà essere in grado di</i> <ul style="list-style-type: none"> ○ indagare, sulla scorta degli strumenti conoscitivi acquisiti, gli esiti applicativi delle norme dell'UE; ○ elaborare autonomamente al riguardo una valutazione critica, giuridicamente supportata; ○ elaborare idee originali sulla base di una comprensione sistematica e criticamente consapevole delle conoscenze acquisite. <p>- Descrittore di Dublino 4: <i>capacità di comunicare quanto si è appreso</i> <i>Abilità comunicative</i> <i>Al termine dell'insegnamento lo/la studente/studentessa dovrà essere in grado di:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ○ dimostrare capacità di esposizione articolata ed organica degli elementi acquisiti; ○ dimostrare capacità di comunicazione chiara delle personali riflessioni maturate; ○ padroneggiare il lessico giuridico. <p>- Descrittore di Dublino 5: <i>capacità di proseguire lo studio in modo autonomo nel corso della vita</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Capacità di apprendere in modo autonomo</i> <i>Al termine dell'insegnamento lo/la studente/studentessa dovrà essere in grado di:</i> <ul style="list-style-type: none"> -confrontarsi con l'analisi di testi giuridici (atti normativi, sentenze, ecc.); • -comprendere ed interpretare sistematicamente testi e documenti alla luce degli elementi di conoscenza e valutazione acquisiti.
<p>Contenuti di insegnamento (Programma)</p>	<p>Il programma del Corso si divide in due parti, concettualmente autonome ma integrate dal punto di vista dei contenuti: la prima relativa al <i>diritto istituzionale</i> la seconda dedicata al <i>mercato interno</i>.</p> <p>1) Le origini ed evoluzione della integrazione europea. La struttura ed i principi fondamentali dell'Unione Europea. La ripartizione di competenze UE/Stati.</p> <p>Il quadro istituzionale dell'Unione europea: Il Consiglio europeo. Il Consiglio. Il Parlamento europeo. La Commissione europea., L'Alto rappresentante per gli affari esteri e della politica di sicurezza. Il mediatore europeo.</p> <p>La Corte di giustizia e il Tribunale e la tutela giurisdizionale in particolare il ricorso per inadempimento, per annullamento,</p>

	<p>l'azione in carenza e il rinvio pregiudiziale.</p> <p>Le fonti del diritto dell'UE: le norme dei Trattati e la Carte dei diritti fondamentali. I regolamenti. Le direttive. Le decisioni. Le raccomandazioni. I pareri. Le procedure interistituzionali di formazione delle norme. Iniziativa legislativa popolare.</p> <p>I rapporti tra l'ordinamento dell'Ue e l'ordinamento nazionale.</p> <p>II) La cittadinanza europea.</p> <p>Il mercato interno con particolare riferimento alla libera circolazione delle persone anche nella prospettiva del diritto al ricongiungimento familiare. Analisi della giurisprudenza più rilevante in materia.</p> <p>La tutela dei minori migranti, analisi della giurisprudenza più rilevante in materia.</p> <p>I diritti sociali: la politica e i diritti sociali nell'UE. Quadro giuridico di riferimento, il Pilastro europeo dei diritti sociali, analisi della giurisprudenza più rilevante in materia.</p>
Testi di riferimento	<p>U. VILLANI, E. TRIGGIANI, Comprendere l'Unione europea, Bari, Cacucci 2022; CAPITOLI: I-XII, XIX-XX e XXIII</p> <p>TRATTATO DI LISBONA (reperibile on line; distribuito gratuitamente dallo EUROPEDIRECT PUGLIA - Via Suppa 9 - fino ad esaurimento copie)</p>
Note ai testi di riferimento	<p>E' imprescindibile accompagnare lo studio del manuale con la contestuale analisi delle norme di riferimento rilevanti del Trattato di Lisbona e di diritto derivato.</p>
Materiali didattici	<p>L'eventuale materiale didattico aggiuntivo sarà reso disponibile attraverso la pagina docente.</p>

Valutazione	
Modalità di verifica dell'apprendimento	<p>Il metodo di accertamento delle conoscenze e competenze acquisite è quello dell'esame orale.</p> <p>A discrezione della docente, potrà essere prevista una prova intermedia (opzionale) da svolgersi o attraverso un colloquio, oppure in forma scritta (domande a risposta multipla e/o quesiti a risposta aperta). Gli studenti che superano la prova intermedia, il cui voto sarà tenuto in conto nella valutazione finale, completeranno l'esame rispondendo all'esame orale sulla sezione di diritto dell'Unione europea non oggetto di "esonero". Per coloro che non superano la prova intermedia, rifiutano il voto o non la sostengono, l'esame orale comprenderà tutto il programma.</p>
Criteri di valutazione	<p>Il metodo di accertamento delle conoscenze e competenze acquisite è quello su descritto. Il voto finale è determinato dal</p>

	<p>complesso di valutazioni che la commissione esaminatrice esprime in riferimento alla chiarezza espositiva, alla completezza delle conoscenze acquisite, alla proprietà del lessico specifico della materia, alla capacità di analizzare i quesiti e fornire idonee risposte.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Conoscenza e capacità di comprensione:</i> Lo studente conoscerà il funzionamento dei profili istituzionali del diritto dell'Unione europea e la sua incidenza nella vita quotidiana. • <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate:</i> Lo studente acquisirà le conoscenze basilari della materia necessarie per proseguire l'iscrizione ai corsi di laurea magistrale. • <i>Autonomia di giudizio:</i> Lo studente acquisirà una capacità di valutazione critica del fenomeno dell'integrazione europea nel quadro di una comunità internazionale in via di globalizzazione. • <i>Abilità comunicative:</i> Lo studente si impadronirà delle tecniche di comunicazione collegate alla disciplina oggetto di esame acquisendo la terminologia propria del linguaggio tecnico-giuridico. • <i>Capacità di apprendere:</i> Lo studente dovrà dimostrare le proprie capacità di apprendimento, e l'autonomia di giudizio rispetto alla complessità del fenomeno dell'integrazione europea mediante la consultazione puntuale di testi e documenti, analisi di casi, attività di gruppo.
<p>Criteria di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale</p>	<p>La modalità di verifica dei risultati di apprendimento attesi è rappresentata dalla prova orale, la quale consta di un minimo di tre domande sul programma dell'insegnamento. La votazione è espressa in trentesimi. Qualora la candidata/il candidato non dimostri la conoscenza, almeno sufficiente, di argomenti basilari nell'ambito dell'insegnamento, non si potrà procedere con le successive domande.</p> <p>I criteri seguiti per la valutazione dei risultati di apprendimento espressi in trentesimi sono:</p> <p>Insufficiente: 0-17 Mancata, lacunosa e inadeguata conoscenza degli argomenti contenuti nel programma, utilizzo di un lessico non giuridico da parte dei candidati</p> <p>Sufficiente: 18-20</p>

	<p>Conoscenza sufficiente degli argomenti contenuti nel programma e adeguatezza complessiva del lessico giuridico utilizzato dai candidati Discreto: 21-23</p> <p>Discreta conoscenza degli argomenti contenuti nel programma, discreta capacità di argomentazione e di collegamento tra i vari argomenti, attraverso l'utilizzo di un lessico giuridico adeguato da parte dei candidati Buono: 24-26</p> <p>Buona conoscenza degli argomenti contenuti nel programma, buona capacità di approfondimento e di critica, attraverso l'utilizzo di un lessico giuridico adeguato da parte dei candidati Distinto: 27-28</p> <p>Conoscenza più che buona degli argomenti contenuti nel programma, più che buona capacità di approfondimento, di collegamento tra i diversi argomenti, di critica e padronanza del lessico giuridico da parte dei candidati Ottimo: 29-30</p> <p>Conoscenza ottima degli argomenti contenuti nel programma, ottima capacità di approfondimento, di collegamento tra i diversi argomenti, nonché di critica e padronanza del lessico giuridico da parte dei candidati Eccellente: 30L</p> <p>Conoscenza eccellente degli argomenti contenuti nel programma, eccellente capacità di approfondimento, di collegamento tra i diversi argomenti, di critica e padronanza del lessico giuridico da parte dei candidati</p>
Altro	
	.

